



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Al Ministro per i beni e le attività culturali
On. Francesco Rutelli

Al Sottosegretario ai beni e le attività culturali
On. Andrea Marcucci

Al Sottosegretario ai beni e le attività culturali
On. Danielle Gattegno Mazzonis

Oggetto: Soppressione della sede dirigenziale dell'Archivio di Stato di Salerno.

Risulta da attendibili anticipazioni che, nell'ambito della riorganizzazione degli uffici dirigenziali del Ministero, in corso di elaborazione, sia prevista in particolare la soppressione della sede dirigenziale dell'Archivio di Stato di Salerno.

Nel confermare la viva contrarietà della comunità archivistica italiana al principio generale stesso per cui si intende ancora una volta penalizzare il settore archivistico mediante soppressione di sue altre sedi dirigenziali archivistiche per istituire sedi dirigenziali in altri settori, si rileva in subordine che la soppressione in specie appare inoltre palesemente ingiustificata sul piano storico-istituzionale e rivela la completa mancanza di un criterio oggettivo razionale di scelta relativa.

L'Archivio di Stato di Salerno, sede dirigenziale da oltre trent'anni, è uno dei più importanti del Mezzogiorno ed è indubbiamente il secondo in Campania, dopo l'Archivio di Stato di Napoli, per consistenza e soprattutto per importanza storica della documentazione conservata, come risulta anche da una sommaria consultazione della *Guida generale degli archivi di Stato*, e in particolare conserva l'archivio dell'Almo Collegio Medico Salernitano, la scuola di medicina di origine medievale per cui Salerno è famosa nel mondo, nonché fondi diplomatici, notarili (il doppio di quelli conservati presso l'Archivio di Stato di Napoli), di antichi monasteri soppressi, numismatici e di famiglie nobili di entità e rilevanza superiore. Anche il suo bacino di utenza è il secondo della Campania per frequenza di studiosi e rapporti con l'Università.

La scrivente Associazione si unisce alla protesta già elevata dal personale dell'Archivio di Stato di Salerno per chiedere a codesto Ministero di rivedere il provvedimento in parola e di mantenere all'Archivio di Stato di Salerno la qualificazione istituzionale che ne riconosce e garantisce l'importante ruolo culturale che svolge nella sua regione.

Roma, 13 febbraio 2008

Isabella Orefice
Presidente ANAI



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*